

## IN DIFESA

## Tokyo vuole l'addestratore gioiello di Leonardo

di **STEFANO PIOPPI**

■ Che possa essere «sentinella nell'aurora della rivoluzione digitale». È l'augurio del presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, alla Fondazione Leonardo, presentata lunedì al Maxxi di Roma e voluta dall'azienda presieduta da **Gianni De Gennaro** e guidata dall'ad **Alessandro Profumo**. Sotto la presidenza di **Luciano Violante**, la Fondazione ha il compito di favorire il dialogo con la società civile e promuovere la cultura industriale e d'impresa. Dal prossimo maggio, darà nuova vita alla storica rivista di Finmeccanica, *Civiltà delle macchine*, ma intanto è già a lavoro su temi quali intelligenza artificiale, musei tecnologici e collaborazione tra università e imprese.

Opererà nel segno del genio italiano per eccellenza, Leonardo da Vinci. È lui, ha notato **Violante**, che «ci ha indicato quanto sia importante coniugare scienza, tecnologia e arte mantenendo sempre al centro l'uomo e i suoi bisogni futuri». Un'esigenza particolarmente sentita oggi, ha spiegato il premier **Conte**: «Viviamo un'epoca caratterizzata dalla rapida evoluzione delle tecnologie digitali, e ciò richiede la massima responsabilità da parte di tutti». D'altra parte, ha detto, «non dobbiamo subire il domani, ma anticiparlo». La Fondazione, voluta da piazza Monte Grappa per «alimentare e fondare un nuovo umanesimo industriale», favorirà «il dialogo tra industria, scienza e cultura», ha spiegato l'amministratore delegato **Profumo**.

Un dialogo, quello tra il comparto e le istituzioni, su cui il

governo è già al lavoro. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Giancarlo Giorgetti** e il sottosegretario alla Difesa **Raffaele Volpi** hanno fatto visita agli stabilimenti Leonardo di Vergiate e Venegono, in provincia di Varese, rispettivamente impegnati in elicotteri e addestratori, e poi al sito di Cameri dove vengono assemblati gli F35. Parallelamente, il dicastero guidato da **Elisabetta Trenta** lavora anche sui rapporti internazionali. Ieri, in vista della ratifica dell'accordo di cooperazione tra Italia e Giappone nel settore industriale, il sottosegretario **Angelo Tofalo** ha incontrato a Palazzo Aeronautica il viceministro nipponico **Yasunori Nishida**, donandogli un modellino dell'M346, l'addestratore avanzato di Leonardo su cui Tokyo ha manifestato un forte interesse. Si tratta, ha spiegato **Tofalo**, del «più moderno aereo di addestramento e gioiello tecnologico made in Italy».

Tra l'altro, per piazza Monte Grappa è arrivato ieri un altro contratto in ambito Nato. Vale 180 milioni e riguarda la fornitura di sistemi di addestramento in quattro anni per la protezione elettronica al Jcwes, il centro dell'Alleanza Atlantica impegnato in tali attività. In qualità di subfornitore, rientra nel contratto anche un'altra eccellenza italiana: Elettronica, il gruppo guidato da **Enzo Benigni**. Forte della consolidata esperienza nel campo della guerra elettronica, parteciperà con due delle sue tre società: Elt, con sede a Roma, e la partecipata tedesca Elt GmbH.

[redazioneairpress@gmail.com](mailto:redazioneairpress@gmail.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

